

Programma disciplinare svolto

Prof. Andrea Lunardi

Materia: Disegno e Storia dell'Arte

Anno scolastico: 2020/2021

Classe: II A



Storia dell'Arte

L'Età Classica greca. La ponderazione e l'equilibrio come specchio della società. La kalokagathia greca e la statuaria di epoca classica.

Gli edifici dell'Acropoli di Atene: il Partenone come immagine della civiltà e cultura della Polis.

Il Partenone: le scene figurate dei fregi e dei frontoni come elevazione nel rapporto fra umanità, mitica umanità e divinità. La concezione scultorea classica fidiaca dei fregi e dei frontoni. Gli edifici dell'Acropoli di Atene come immagine della civiltà e cultura della Polis.

Tarda classicità: la poetica della grazia malinconica nell'Apollo Sauroctonos di Prassitele.

L'apollinea bellezza dell'Hermes con Dioniso bambino e dell'Afrodite Cnidia.

Influenze prassiteliche nella scultura scopadea: la grazia malinconica del Pothos. Il pathos della scultura scopadea e la concezione dionisiaca della Menade Danzante. Il nuovo canone lisippeo delle apparenze riscontrabile nell'Apoxyomenos, nell'Hermes che si allaccia il sandalo e nell'Eracle Farnese.

La tipologia del ritratto ellenistico e la nuova tematica del personaggio illustre: i ritratti di Socrate, Omero, Aristotele e Euripide. La formazione dei Regni Ellenistici e la Scuola Pergamena, Rodia e Alessandrina. Il senso trionfante della civiltà sulla forza espresso dal Galata Morente e dal Galata Suicida. La forza emotiva e retorica dei fregi dell'Ara di Pergamo.

La scuola rodia: il tema letterario del Laocoonte e le concezioni fidiache, lisippee e scopadee della Nike di Samotracia. Le tematiche alessandrine raffinate e bucoliche di evasione in chiave idilliaca e intimista: la Venere di Milo, la Vecchia Ubriaca.

Le civiltà protostoriche italiche e l'affermazione del popolo etrusco. Il profondo e oscuro sentimento del sacro: l'artigianato funerario fittile e le principali tipologie funerarie riscontrabili nelle necropoli di Casale Marittimo, di Populonia e Cerveteri.

Influssi Ionici nella statuaria etrusca: l'Apollo del Tempio di Portonaccio e la tipologia dei Sarcofagi degli Sposi.

L'immediatezza e la terribilità della scultura etrusca di età Classica: la Lupa Capitolina e la Chimera d'Arezzo. La virtù e la gravitas della ritrattistica dell'Età Tarda: il Bruto Capitolino e l'Arringatore del Trasimeno.

L'origine di Roma fra mito e realtà storica. Il giudizio sulle opere d'arte di Tito Livio, Catone e Cicerone. Tecniche edilizie e caratteri dell'architettura romana. Opere di utilità pubblica: strade, acquedotti, ponti. Urbanistica romana: il Castrum e gli impianti ippodamei.

Tipologie abitative urbane e suburbane: le Domus, le insulae e le ville.

Arte romana regia: la Cloaca Maxima, le Mura Serviane, il Tempio di Giove Capitolino.

Arte di età Repubblicana: le costruzioni nel Foro Boario: Tempio di Ercole Vincitore o oleario, Tempio di Portuno o della Fortuna Virile, Tabularium.

Età Giulio - Claudia.

La concezione platonica dell'Architettura come scienza secondo Vitruvio: concetti di Ordinatio, Dispositio, Eurythmia, Decor e Distributio.

La monumentalizzazione di Roma e la romanizzazione delle province: l'Arco di Augusto a Rimini, il Teatro di Marcello, il Tempio di Augusto e Roma a Pola, la Maison Carrée, l'Acquedotto Claudio, Pont du Gard.

Gli Stili della pittura pompeiana.

La statuaria romana di Età Augustea: Augusto loricato e Pontifex Maximus.

Il complesso architettonico del Campo Marzio: il Mausoleo di Augusto, l'Orologio solare e l'Ara Pacis Augustae.

La fine della dinastia Giulio – Claudia: la Domus Aurea neroniana.

L'Età dei Flavi.

Vespasiano e Tito: la solenne monumentalità del Colosseo e la vivezza scultorea delle scene figurate dell'Arco di Tito. I fori imperiali e la monumentalizzazione di Roma: Foro di Cesare, Foro di Augusto e Foro di Traiano.

Età di Traiano.

La Colonna Traiana come rilievo storico e monumento funebre.

Età adrianea: sperimentismo architettonico e significati simbolici nel Pantheon.

L'Imperatore come sovrano assoluto: Villa Adriana a Tivoli e Mausoleo di Adriano.

L'Età degli Antonini: la Colonna Aureliana e il Monumento equestre a Marco Aurelio, esemplare della corrente aulica, come nostalgia di un tempo perduto.

La monumentalità dell'architettura della tarda romanità: il Settizonio, le Terme di Caracalla e di Diocleziano.

La solenne e severa magniloquenza espressa dalla nuova tipologia fortificata del Palazzo Imperiale e la progressiva divinizzazione dell'Imperatore: il Palazzo di Diocleziano.

L'Età Costantiniana e la progressiva apertura al culto cristiano: la Basilica di Massenzio e i rilievi dell'Arco di Costantino.

I primi secoli del Cristianesimo a Roma: l'iconografia cristiana fra iconismo ellenistico e aniconismo ebraico. L'architettura catacombale e le tematiche rappresentative classiche interpretate in senso cristiano: la Catacombe di San Callisto, di San Sebastiano, di Priscilla e Domitilla. Le Basiliche costantiniane: San Pietro, San Giovanni in Laterano, San Paolo Fuori le Mura, Santa Maria Maggiore e Santa Sabina.

La restauratio tardoantica a Milano: le Basiliche di Sant'Ambrogio, l'Apostolorum e di San Lorenzo.

La nuova capitale dell'Impero: Ravenna.

L'architettura plotiniana ravennate.

L'Età Onoriana: la Basilica di San Giovanni Evangelista, la Basilica di Santa Croce, il Mausoleo di Galla Placidia e il Battistero Neoniano.

Il culto della latinità di Teodorico: la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e il Mausoleo di Teodorico.

La fase monumentale bizantina a Ravenna: la Chiesa di San Vitale e le decorazioni del catino absidale di Sant'Apollinare in Classe.

I primi indizi di un volgare figurativo di matrice longobarda e le tecniche per la lavorazione dei metalli e delle pietre preziose: la Lamina di Agilulfo, l'Altare del Duca Ratchis e l'Altare di Sant'Ambrogio a Milano.

La rinascita Carolingia e Ottoniana: la Cappella palatina di Aquisgrana.

Arte Romanica: il lavoro, nuovo valore della civiltà comunale e la visione progressista della società.

La cattedrale come luogo di culto e monumento civico: la struttura e il rapporto fra architettura, scultura e pittura come espressione corale della società.

Architettura romanica nell'Italia settentrionale: lo schema assiale di Sant'Ambrogio a Milano e l'evidenza del sistema costruttivo. La diffusione del linguaggio architettonico milanese riscontrabile nell'aulicità della Chiesa di San Michele a Pavia.

Lanfranco e la ricerca di una nuova Venustas nella Cattedrale di Modena. Il gusto bizantino e la strutturalità romanica della Basilica di San Marco a Venezia.

Il classicismo geometrico del Romanico fiorentino e la verità razionale dell'enunciato religioso benedettino: il Battistero di San Giovanni e la Chiesa di San Miniato al Monte. L'ascendenza classica del Romanico pisano fra spazialità lombarda e elementi orientali. La Cattedrale di Buscheto e Rainaldo e il complesso monumentale del Campo dei Miracoli.

Disegno

Il metodo delle Doppie Proiezioni Ortogonali di Monge.

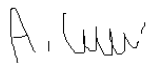
Solidi con asse obliquo a due piani di proiezione: le rotazioni semplici e l'applicazione del Piano Ausiliario.

Solidi con asse obliquo a tutti i piani. Rotazioni oblique e Omologia Affine Ortogonale.
Sezioni di solidi con piani paralleli, proiettanti e generici.

Letto, gli studenti della classe concordano.

Pistoia, il 07/06/2021

L'insegnante
Prof. Andrea Lunardi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Lunardi'.